

segue
1825

di TRE RODIGINI da macina da grano, uno dei quali è unita PISTA
Il Nervile è lungo braccia IO con 5 porte due delle quali servono
da spazzera di luce ciascuna di T.22 stivi di legno e soglia di
vivo?=-

Le luci delle porte sono come segue :

luce porta corrispondente alla MOLA denominata da CIMA T.23 p.10

Seconda porta T. 22 p. 6

Terza porta T.22

A direzione deglinoperai assieme, l'esatte rifacimento del
livello del MOLINO TAGLIORETTI e che entrambe furono sperimentate
a livello più depresso del Cappello della Chiusa T.10 p.5
furono poste in atto di visita dei caposaldi due, consistenti in
chiodi 2 uno conficcato nel muro su once 59.p.10 dello stesso
fabbricato all'altezza sopra la soglia

Once 59 punti IO, / TAV. 59.p.10

La largehezza degli edifici partendo dal fissato della soglia
fu ritrovata brazza I5

La surroga di questo edificio è da farsi ancora in legno

Nota spese L.22.17 + IO.89 cassa ing. PEREGO

1825 - I°/7 - Relazione di collaudo Chiusa fatta dall'ing. Giov.Perego
presente il camparo Giovanni CAPRIOLI
con nota spess del 26/8
L. 26,43 all'ing. duff; e ufficio L. 22,38 alla cassa

in A.F.O.C.

MULINI
TERZAGHI

I83I

I83I
4/II

I Molinari TAGLIORETTI CARLO e GIUSEPPE ANTONIO
chiedono al CFO
la licenza di riparare il PONTE di LEGNO
sul CANALE MAGGIORE del F.O. che scarica verso i prati

PONTE dile-
gno

I83I
I3/5

altra richiesta di TAGLIORETTI CARLO
per evitare il ponte ed evitare disgrazie

TAGLIORETTI
CARLO
GIUS. ANT°

I83I
4/II

Note d'ufficio del CFO

I83I
10/I2

Richiesta di deposito di L. 60.-- per effettuare i lavori e per
concessione di licenza

(1105 1836
27/12

CARLO e TOMMASO TAGLIORETTI erano anticamente proprietari del
Mulino (c)- Ponti/Terzagli) passato in PROPRIETA' INDIVISA
ai figli

GIUSEPPE ANTONIO TAGLIORETTI fu CARLO
e CARLO TAGLIORETTI fu TOMMASO)coll'atto predetto
di divisione fatta
dall'ing. Giuseppe BRIVIO

poi la porzione di GIUSEPPE ANTONIO TAGLIORETTI è passata ai suoi
figli :

PAOLO ANTONIO per EREDITA' aggiudicata
PASQUALE ATNONIO) fratelli dall M.R. PRETURA di BUSTO A.
BIAGGIO GIOVANNI con DECRETO.....

mentre la porzione di C A R L O, dopo essere stata ereditata
dai figli :

GAETANO) è rimasta INDIVISA la proprietà per poco
TOMASO) con aggiudicazione della PRETURA di BUSTO
GGIUSEPPE) F.lli poi con
Maria) ATTO di VISIONE del 21/4/1843
già citato

la parte venne divisa del retaggio paterno in :

tutto il Mulino a
TOMMASO) con esclusione di GAETANO e della
GIUSEPPE) fratelli sorella MARIA
indennizzati con quota in contanti

92
I837
10/6

MODIFICA per DIVISIONE del MULINO TAGLIORETTI

Il sig. TAGLIORETTI GIUSEPPE ANTONIO chiede la RIDUZIONE del CANALE dove si aggira il 4° RODIGINO, cioè che lo stesso deve avere la larghezza uguale agli altri rodigini

.....
L'edificio esterno del MULINO è composto di 4 RODIGINI
il 1° MOLA di CIMA
il 2° sono in forza delle recente divisione di TAGLIORETTI TOMASO e Fratelli
il 3° e
il 4° sono di TAGLIORETTI ANTONIO GIUSEPPE

Nota delle Spese chiesta dal CFO L. 26.49 Cassa Ing. L. 29.24

DIVISIONE
Mulino tra
TAGLIORETTI
GIUS.ANT°
e
TAGLIORETTI
TOMASO e F.li

I837
17/6

VISITA dell'ing PEREGO al M° TAGLIORETTI dove si devono riconoscere le VARIAZIONE apportata al 4° ° CANALE del MULINO

con la licenza di sostituire il 4° RODIGINO con il Doppio APPARATO di LANTERNA con versamento di L. 29.24 + 26.49

Modifica
4° RODIGINO
apparato
con LANTERNA

I837
2/10

Modifiche al MULINO apportate dal sig. TAGLIORETTI GIUSEPPE ANT° che dichiara di aver terminato il lavoro.

L'amministratore ROSSI gli chiede il deposito di L.50.--

Modifiche
TAGLIORETTI
G;pe Ant°

I837
5/2

TAGLIORETTI GIUSEPPE ANTONIO chiede di ridurre il 4° Canale alla larghezza di t.21

RODONE

I837
13/5

RELAZIONE dell'ing. PEREGO, che dichiara che devono esserci diverse variazioni da introdurre all'edificio esterno del MULINO diviso tra i TAGLIORETTI GIUSEPPE ANTONIO ed i CUCINI TAGLIORETTI nell'intenzione di attivare un R O D O N E , é quindi indispensabile un'ispezione

Chiedesi versamento deposito L.60.--

(II6I)I837

TAGLIORETTI Giuseppa Antonio - Rilievi del Mulino per visita al fiume

(1105) - 1837 - Mulino 4 Rod. TAGLIORETTI Carlo, Giuseppe, Antonio

Hanno effettuato lavori al mulino e chiedono visita all'ing. Perego, che interviene con presnza :

TAGLIORETTI Tommaso - cugini e fratelli -
con intestazione 1° e 2° Rod.

TAGLIORETTI G. ppe Antonio
con intestazione 3° e 4° Rod.

Il 4° rodigino si vuole trasportare all'interno del Mulino con " DOPPIO APPARATO a LANTERNA " (Figura 23 tav IIa II° Libro I° dell'architettura pratica dei Mulini di G. CADOLINI)

Viene concessa l'autorizzazione.

1837 - TAGLIORETTI Giuseppe Antonio -

Chiede di ridurre il canale della 4a mola per la divisione dei beni avvenuta con i cugini TAGLIORETTI

(1211) - 1837 - Giuseppe ANTONIO TAGLIORETTI

Chiede la possibilità di sostituire il 4° Rodigino con lanterna doppia, questo risulta dai verbali del congresso.

I837
al
E038

cartella 1004

Il sig. BORGHI agente di casa TERZAGHI ed il Cappellano BUZZI di SOLBIATE OLONA sono contrari alla modifica del cordo delle acque del F.O. ed alla formazione di un rettifilo e quindi dell'otturamento del vecchio cavao e tomba.

Si finisce con la mediazione di FEDERICO BORGHI - agente di Casa Terzaghi - per l'acquisto dei diritti d'acque/

Dopo l'acquisto dei MULINI di SOLBIATE OLONA e l'esecuzione di un rettifilo vi si riscontrava disperdimento di acque, al che su disegno del perito MARIANO TAGLIORSTTI, venne incaricato dal Marchese TERZAGHI don ALESSANDRO, dai sigg. BUZZI Rev. Cappell. di Solbiate Olona, da don ZERBI curato di Gorla Maggiore e dal Molinaro GADDA che erano possessori di utenze sul fiume, di fare un rettifilo, dando questi la procura al BORGHI, che alla fin fine agive in nome proprio e non in nome Terzaghi.

Il rettifilo fu aperto sui prati GALLI (di SOLBIATE), GADDA e TERZAGHI dopo, questi ritennero la tomba sconveniente. Altri utenti reclamarono per il cattivo lavoro fatto nella apertura del nuovo rettifilo (i sigg. ZAPPELLINI, sig. CARMA e sigg. GALLI) mentre tacquero sulla formazione della tomba di sottopasso, essendo del parere che il BORGHI avesse gettato via del denaro.

L'ing. d'ufficio PEREGO ne fece una relazione.

1838
4/8

VISITA dell'ing. d'ufficio al MOLINO di TAGLIORETTI GIUSEPPE ANTONIO che ha approvato la sostituzione di una MACINA con un APPARATO a LANTERNA

TAGLIORETTI
G.PPE ANTO
molinaro
pr.I ROD.

Con ordinanza dil g.24 Giugno 1837 al sig. G.A. TAGLIORETTI è stato accordato il permesso di sostituire il solo RODIGINO di sua proprietà con un DOP. IO APPARATO con LANTERNA , cioè con l'albero della ruota esternamente al muro dell'Edificio che ingranasse le due piccole ruote ciascuna delle quali nel proprio asse porta una ruota dentata che da moto alla macchina per mezzo di un rocchetto.

TAGLIORETTI
Cugini
Prop. 2 ROD

Tra le prescrizioni sotto cui è vincolata la licenza vi era quella di riconoscere l'opera eseguita, tanto più che è suoi DUE

CUGINI proprietari delli altri 2 RODIGINI richiesero, che il BANCOLINO di VIVO su cui era poggiata la RUOTA IDRAULICA fosse basato sulla metà soltanto della banca intermedia al 2° e 3° Rodigino.

RUOTA
IDRAULICA
apparato
LANTERNA

Adempì il TAGLIORETTI alla notifica sotto il 28/IO l'ultimazione dell'opera, ma la visita venne fatta solo 19 del mese dopo Il macchinismo esterno e dispositore del corrispondente edificio nella parte di assoluta proprietà del sig. TAGLIORETTI e comune proprietà coi cugini , furono esattamente conformi allo stabilito, senza contestazioni.

Deve però dire il il NUOVO MACCHINARIO, richiede una FORZA MAGGIORE e che il contemporaneo esercizio della MACINA con un sol RODIGINO in questa località, non presta nessun vantaggio indipe, dentemente dalla spesa sostenuta per l'applicazione.

SVANTAGGI
Macch. app.
lanterna

ing. Giovanni Perego

1838
18/8

Nota spese :

Dieta ing.	5. 30	5.30
" custodi		2.30
Relazione		6.18
Copia della relazione		6.18

DIARIA F.O.
SPESE F.O.

VISITA fatta contempiraneamente a quella della ditta KRUMM -vettura - 21.19

26.49	29.24
=====	

(1105) - 1838 - GADA Antonio
Denuncia di aver trasportato un ROD. da destra
a sinistra in osservanza ai Regol. del Fiume

TAGLIORETTI Giuseppe Antonio
Avviene collaudo dell'ing. PEREGO della sostituzione
di una RUOTA da MACINA, con il richiesto " APPARATO
a LANTERNA"
Contributo in L. 26,49

(1211) - 1838 - Dai verbali dei congressi - risulta il collaudo
del Mulino Rodigino a Lanterna costruito per
G. ppe ANTONIO TAGLIORETTI.

in A.F.O.C.

MULINI
TERZAGHI

I838

93
I838
6/IO

DENUNCIA del CUSTODI per LAVORI ABUSIVI

I custodi CIOVINI LUIGI e RATTI, denunciano il sig. GADDA ANTONIO per aver variato il sistema esterno del suo MULINO

L'inquisito GADDA ANTONIO ha trasgredito all'art. IO del Reg. Gen. II/5/I8I2 coll'aver variato il sistema dell'edeificio esterno trasportando a sinistra l'albero d'altro dei 3 RODIGINI di cui è composto il M° e quindi è passibile di multa di L. 264.37 giusto l'avviso del I4/4/I827 pubblicato in seguito al Dispaccio 27/3

ing. PEREGO

GADDA ANT°
molinaro

CIOVINI L.
RATTI
campari

PEREGO ing.

I838
I7//II

dall'AULA della SEDUTA dell'Amm. CFO

Comparizione di ANTONIO GADDA convocato con lettera I7/9 avendo variato il sistema del suo Mulino

L'accusato dichiara di non aver arrecato danno alcuno

L'amministrazione propon e il pagamento di multa in L.26

l'interessato chiede di pagarla in L.I2

l'amministrazione accetta il pagamento se fatto entro I5 gg.

allegato il DECRETO per L. 264.37 e la denuncia scritta dai due campari

MULTA
riduzione

in A.F.O.C.

MULINI
TERZAGHI

I839

I839
6/I2

VISITA dell'ing. d'ufficio al MULINO GADDA GIUSEPPE ANTONIO
per il trasporto dell'ALBERO da caseggiato di destra a quello
di sinistra, per il servizio di un
O P I F I C I O ad O L I O
NOVITA' collaudata con il depisto fatto in L.30.--

Rilievo che il MULINO è del Marchese ALESSANDRO TERZAGHI ed il
GADA non ha fatto deposto, ma senza danni altrui.

poi nota spese di L. 39.90

GADDA G. PE A°
molinato
TERZAGHI M. se
ALESSANDRO.

OPIFICIO ad
OLIO

(II6I)I839

G A D A Giuseppe Antonio risulta una visita per rilievi al
Mulino